



CAI

ottobre 2016

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

**DOMENICA 16 OTTOBRE
CASTAGNATA PRANZO SOCIALE
CAI GAZZADA SCHIANNO**

Ristorante Alpi Tavagnasco

Via Gerbioni 2
10100 Tavagnasco TO
tel 0125 658240

**Durante il pranzo, avremo una
competizione di pasticceria,
premieremo la più bella e la più
buona fra le torte che porterete.**

Con visita

**CASTELLO E PARCO DI MASINO
CARAVINO (TORINO)
TEL. 0125 778100**

Ingresso Parco € 6
Ingresso Parco Castello e visita guidata € 11
<http://www.visitfai.it/castellodimasino/>

Menù

Aperitivo

Salame nostrano,
Lardo con pane nero e miele,
Insalata di carne cruda,
Prosciutto crudo con spiedini di frutta.

Tagliolini ai funghi porcini,
Amorini al pesto.

Stracotto alle mandorle con patate e spinaci.

Formaggi.

Coppa Alpi,
Torte fatte dai partecipanti,
Caldarroste

Caffè,
Acqua Minerale naturale e gasata,
Vino Barbera sfuso, Dolcetto, Pinot Grigio,

€ 40,00 Soci, € 42 non Soci
Compreso di viaggio in autobus
è escluso l'ingresso al Castello e Parco di
Masino
Partenza ore 8,00 dal piazzale Italo
Cremona



Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Bruno Barban
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Andrea Franzosi
Patrizio Broto
Attilio Motta
Tullio Contardi
Ettore Sardella

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Piotto

CAI GAZZADA SCHIANNO

via Roma 18 tel 0332870703

<http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Domenica 02 Ottobre
13° Uscita
Rassa Passo della Gronda
Val Sorba

Quota: m. 2383
 Dislivello in salita/discesa m. 1466
 Durata: ore 7,30/8,00 circa
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm
 Località partenza: Rassa m. 917
 Località arrivo: Idem
 Difficoltà: EE
 Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
 Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione
 Direttori dell'escursione: Dorian Simionato

imboccare la bella mulattiera nei pressi dell'Alpe Crosetti alla Cottura m 1055. Si lascia la strada sterrata che continua in alto, e quasi in piano, in pochi minuti, si raggiunge l'Alpe Campello m 1093 (ore 0,25) dove è situato l'accogliente posto di ristoro "Heidi". A destra inizia l'itinerario 51a (251a) per Colma Drosei; proseguendo invece sempre su mulattiera pianeggiante si raggiunge l'ampia Alpe Sorba m 1151 (ore 0,10-0,35) e poi il Ponte di Prabella m 1180 (ore 0,10-0,45) al bivio con il sentiero 51b (251b) per l'Alpe di Sorbella. Senza attraversare il ponte, ma

proseguendo in leggera salita, si passa alla Cascina Antaiua m 1220. Poco oltre si può ancora vedere un antico forno da calce e in seguito una bella cascata del Torrente Sorba, la "Gula Talheintha". Si attraversa la sterrata e si giunge poco dopo al pascolo dell'Alpe Dosso m 1395 (ore 0,30-1,15) alla destra del

caratterizza il luogo. A nord-est si possono vedere gli ampi affioramenti della cava di marmo; sulla sinistra, oltre il pascolo, una lapide ricorda la fucilazione di un partigiano.

La mulattiera, prima pianeggiante, poi leggermente in salita, con qualche



Descrizione itinerario:

È l'itinerario principale della Val Sorba che percorre tutto il suo fondovalle; tocca le frazioni, gli alpeggi e i diversi affioramenti minerali che si trovano nelle vicinanze del torrente Sorba. È la via che collega Rassa con la Valle d'Aosta e la valle del Cervo. Un secondo itinerario collega la parte alta delle due valli, Sorba e

Gronda, con un percorso semplice ed interessante, su terreno di alta montagna. Permette la traversata tra le due valli e varcato il passo della Gronda si percorre la valle toccando il Lago della Seia, gli alpeggi e le frazioni inserite nel sentiero dell'arte dell'omonima valle.

Dal parcheggio di Rassa, posto sul fianco del paese al di là del torrente, si segue la strada carrozzabile ripidissima a sinistra (cartello) per poi

quale si stacca l'itinerario 51c (251c) per il Vallone dell'Artorto. Oltrepastati il rio Artorto e una sorgente, in leggera salita si perviene alla baita dell'Alpe Massucco m 1528 (ore 0,15-1,30), appartata a fianco del dosso che

tornante porta all'Alpe Toso m 1649 (ore 0,30-2), Punto di Appoggio C.A.I. Varallo Sesia, posto nell'unica grande casera dell'alpeggio abbandonato. Il rifugio, sempre aperto e incustodito, serve per dimezzare i tempi di avvicinamento necessari per raggiungere le mete circostanti. Verso sinistra si diparte l'itinerario 53 (253) che porta alla Bocchetta del Croso. Il nostro tracciato segue sempre la sinistra orografica fra il greto del torrente Sorba e il fianco della montagna fino al termine dell'esteso pianoro dove inizia la salita con larghi tornanti. Lungo il pendio si incontrano delle pietre di colore grigio-scuro contenenti corindone amorfo, minerale usato per le mole, ed infatti la zona è conosciuta come la Moléra. Poco prima dell'Alpe Lamaccia m 1896 (ore 1-3) si guarda il torrente Sorba. Sulla sinistra della conca si trova il Lago della Lamaccia e nei pressi si stacca



l'itinerario 54 (254) per la Bocchetta della Ronda. Il sentiero risale il dosso roccioso posto sulla destra e dopo aver superato una buona sorgente, si inerpica con brevi tornanti su estesi detriti di falda, al cui termine si può osservare un tentativo di scavo per l'estrazione del minerale di ferro (magnetite) con un cartello indicatore. L'imbocco della galleria è ostruito da una frana e sulla roccia antistante si distinguono delle iscrizioni risalenti al 1500-1700. Tra i detriti è visibile una ruota di pietra (gneiss ghiandare) e un'altra appena sbazzata. Il sentiero valica il rio Nero, emissario dei Laghi dei Tre Vescovi o della Sorba, piega sulla destra e raggiunge l'ampia piana erbosa dell'Alpe del Prato m 2198 (ore 1-4). Il bacino di origine glaciale ha probabilmente contenuto un lago ed è ancora attraversato dal lungo canale d'acqua, il T. Sorba, che incide il ripiano con numerosi meandri e ha origine poco più a monte, alle pendici del Colle del Loo. Sono presenti nell'alpeggio tre costruzioni diroccate e due ancora utilizzabili. Nei pressi si può vedere un lastrone di roccia su cui si distinguono delle antiche iscrizioni in latino datate Agosto 1751, con nome e cognome di chi le ha eseguite. Dalla piana si dipartono a l c u n i itinerari: il 51c (251c) per il v a l l o n e dell'Artorto e il 69 per la



Bocchetta di Niel, poco oltre il 65 (265) per il Passo della Gronda.

Si procede per traccia ben visibile su un ripido prato disseminato di grossi massi ed in seguito su rocce scure per raggiungere il Passo della Gronda m 2383 (Ore 0,40-4,40). Con una breve discesa si costeggia il fianco sinistro in quota, aggirando alcuni dossi, della conca dove si specchiano i due laghetti della Gronda m 2254, si risale per il ripido canale erboso all'intaglio da cui si può ammirare il Lago della Seia m 2161, poco più in basso (Ore 0,50-5,30).

Per un costone detritico ed un canale prima e su facili roccette poi, si arriva al colletto che porta a raggiungere l'Alpe del Lago m 2061 (Ore 0,30-6,00). Si discende un ripido costolone

per raggiungere l'Alpe Salei m 1706, il sentiero prosegue toccando vari alpeggi, a seguire, le frazioni di fondo valle che costituiscono il sentiero dell'arte della Val Gronda per rientrare a Rassa (Ore 2,00-8,00).

Sabato 08 Ottobre

L'ORIZZONTE A COGNE

Il Cai Gazzada accompagnerà i disabili, assistiti dall'associazione l'Orizzonte di Castronno, nella piana del villaggio di Cogne.

Informazioni per partecipare in sede CAI Gazzada Schianno

Domenica 16 Ottobre

Castagnata e Pranzo sociale

Ristorante Alpi
Tavagnasco

Via Gerbioni 2
10100 Tavagnasco TO
tel 0125 658240

Con visita al

Castello e Parco di Masino
Caravino (Torino)
Tel. 0125 778100

Ingresso Parco € 6
Ingresso Parco Castello e visita guidata € 11

<http://www.visitfai.it/castellodimasino/>

Domenica 30 Ottobre

14° Uscita Gita Culturale a Milano

"Alla ricerca delle meraviglie nascoste di Milano: una passeggiata tra le vie milanesi, alla scoperta di angoli inediti della città, di scorci di una Milano che fù e di vedute

mozzafiato offerte dalle nuove architetture urbane"

Dettagli e percorsi saranno messi in seguito sul ns. sito, appena definiti e verificati.

Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI
26° CORSO BASE & 10° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
11 Marzo Presentazione Corso - Divulga CAI
17 Marzo Ambientazione, preparazione fisica, accompagnamento
27 Aprile Cartografia e orientamento 1
14 Aprile Sismologia
21 Aprile Dossieri e razzie del rischio - Meteorologia
18 Aprile Prato e Prato
15 Maggio Dossieri alpini, elementi di primo soccorso
12 Maggio Gestione emergenze
10 Maggio Organizzazione di una escursione
28 Maggio Programmazione dell'escursione alpeggio
8 Giugno Ambiente montano, cultura dell'ambiente in montagna
26 Giugno Lettere agli allievi
23 Giugno Prato, autogestione - presentazione trekking

Lezioni Pratiche
3 Aprile Prato - Prato
11 Aprile Orientamento - Monte Prato
1 Maggio Orientamento nei boschi di Santo C.
18 Maggio Escursione al Parco Nigella - Dossieri
25 Maggio Escursione al lago di Prato - Prato
1 Giugno Prato del Ghiacciaio
12 Giugno Trasporto Materie e Sismologia
20/26 Giugno Trekking con route in alpeggio

Corso Avanzato
Attività a completamento del corso base
Lezioni Aggiuntive Teoriche
14 Aprile Cartografia e Orientamento 2
1 Giugno Equipaggiamento e Materiali 2
18 Giugno Geografia e Geologia
8 Settembre Movimento su Roccia
15 Settembre Cultura di montagna e rovi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
11 Settembre Prato Orario
22 Settembre Sismologia, sismologia
Oggetti Meteorologia
2 Ottobre Prato Nigella - Prato

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20-45 presso la sede
CAI di Sesto Calende

Scadenza di presentazione: 8/08 CAI Lomello L. 11/08 CAI Belforte
Per informazioni: CAI di Sesto Calende sede
Autore: 0125 658240 - Sesto Calende
Info: 0125 658240 - Sesto Calende
Info: 0125 658240 - Sesto Calende
Info: 0125 658240 - Sesto Calende
Info: 0125 658240 - Sesto Calende

26° Corso Escursionismo Base e 10° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

ESCURSIONI

02 Ottobre

Ferrata Nito Staich
solo corso avanzato

Ulteriori informazioni all'indirizzo internet:
<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>

L'angolo della buona letteratura di montagna

Col termine Medicina dei semplici si intende la conoscenza e l'uso di piante e fiori officinali comunemente ritrovabili sul territorio del nostro paese, un uso che è millenario ed appartiene alla conoscenza popolare e dei popoli delle montagne e delle campagne.

Il libro è stato redatto con la supervisione

di Ugo Scortegagna ed ha visto la collaborazione di decine di esperti delle varie sezioni del CAI, ciascuno secondo le proprie competenze.



La prima sezione vede la descrizione delle principali 20 piante officinali, quelle che formano la base della medicina dei semplici, i pilastri portanti, come ad esempio aglio, biancospino, timo e valeriana, per poi passare ad un'altra che comprende le altre 80 piante officinali degne di nota, ma meno basilari.

Ogni pianta è descritta con disegni, caratteristiche morfologiche, habitat, impiego e un'interessante rassegna di nomi locali e dialettali; si ha così un vero manuale e ricettario di utilizzo per gli acciacchi personali.

Vi è un breve ricettario alimentare, esemplificativo sull'utilizzo commestibile di queste piante e una serie di tabelle sinottiche che facilitano la catalogazione e la ricerca delle specie.

Pensiamo che questo libro non possa mancare nello scaffale dell'appassionato di montagna: è un ottimo strumento per curarsi, ma soprattutto per conoscere maggiormente quei bellissimi fiori che allietano le nostre escursioni e le piante che ci fanno contorno nelle gite (naturalmente questa conoscenza non deve diventare occasione e spunto per razzie giustificate da terapie necessarie, non si dimentichi che molte specie sono protette...).



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2016, che sono invariate rispetto l'anno 2015.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.cai.gazzadaschianno.it/index.php>

Recensione tratta da <http://www.alpinia.net> recensioni libri di montagna

Annalisa Piotto

Venerdì 21 Ottobre
Serata Culturale

ricorrendo il 790° della morte di San Francesco il CAI Gazzada Schianno e Appenzeller Museum presentano **Sulle sue orme** la via di Francesco da Piediluco ad Assisi, video-racconto di Liborio Rinaldi. 132 chilometri a piedi ricordando chi ci ha insegnato che il tutto è niente e che il niente può essere tutto



Gazzada Schianno



APPENZELLER MUSEUM

Venerdì 21 Ottobre



ricorrendo il 790° della morte di San Francesco

presentano

SULLE SUE ORME

la via di Francesco da Piediluco ad Assisi

video-racconto di Liborio Rinaldi

Venerdì 21 Ottobre 2016 ore 21.00 in sede

132 chilometri a piedi ricordando chi ci ha insegnato che il tutto è niente e che il niente può essere tutto





approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato

email.cai.gazzada@libero.it

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Cara socia/caro socio

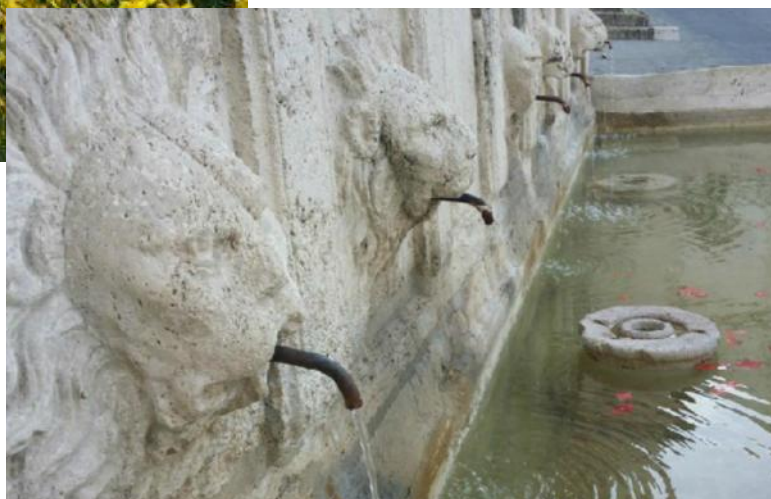
Con molto piacere ti comunico che è uscito il settimo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/?p=1605>

E su Twitter [@cailombardia](https://twitter.com/cailombardia).

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di



Nome: Cirsio lanoso
Famiglia: Composite
Fioritura: Luglio Settembre
Habitat: Luoghi incolti e sassosi, pascoli, radure boschive, luoghi frequentati dal bestiame da 100 a 2000 metri. Predilige in particolare fondi calcarei e zone a mezz'ombra. In Italia è presente al settentrione, in Toscana e in Campania.

Caratteristiche: Pianta erbacea bienne alta 60 – 150 cm (talvolta fino a 2 metri) con grosso rizoma sotterraneo. Il fusto è semplice o poco ramoso, eretto, con superficie striata e coperto da una lanugine biancastra. Le foglie sono grandi (lunghe mediamente tra 10 e 30 cm) e verdi a disposizione sparsa; sono sessili, pennato-partite, suddivise in lobi lineari o lanceolati, con spine acute all'apice e con spinule sui bordi e sulla lamina lunghe 2 – 3 mm. L'infiorescenza è data da un grosso capolino terminale globoso con diametro di 4 -7 cm e con 2 – 4 foglie bratteali che normalmente non superano la dimensione del capolino. L'involucro, largo 3 – 4 cm e alto 2,5 cm, è composto da squame ovato – acuminate lunghe 20 – 35 mm e larghe 1,5 – 2 mm con spine all'apice lunghe 2 – 3 mm, il tutto avvolto anche in questo caso in una lanugine bianco-tomentosa che ricorda una ragnatela. I fiori sono tubulosi e presentano corolla tra il violaceo e il rosso scuro, solo raramente bianca

Curiosità: Cirsium dal greco Kirso = varici, si pensava, infatti, che la radice fosse efficace nella cura di questo malanno.

Secondo gli antichi erboristi, questo cirsio, per il suo fusto grigiastro, privo di foglie nella parte superiore e per i capolini un po' penduli, assumeva un aspetto malinconico e sulla base

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Cirsium eriophorum



della dottrina dei segni, era considerato un rimedio contro la tristezza. Dioscoride stesso ammetteva che questa specie era un toccasana contro la malinconia ed alcuni erboristi, in seguito, consigliarono delle pozioni con le foglie per poter raggiungere una certa euforia.



Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi .

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...
... **Mercoledì 05 e 19 Ottobre ore 21,00 in sede**

I tuoi nuovi colleghi di coro